Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Mercoledì 26 Agosto — **Numero 202**

DIREZIONE
n Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
›r gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
li abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

ı numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

ılla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto dell'11 giugno 1896:

A cavaliere:

ımont-Caimi conte Federico, già addetto di Regia Legazione.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 7, 18 e 21 giugno 1896:

A grand'uffiziale:

Santamaria-Nicolini comm. Francesco, primo presidente della Corte d'appello di Venezia.

A commendatore:

Mosconi cav. Gaspare, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Tommasi cav. Leonardo, presidente di sezione presso la Corte d'appello di Roma.
Piccone cav. Giacomo avvocato in Genova.
Villanis cav Francesco, presidente supplente della Commissione pel gratuito patrocinio presso la Corte d'appello di Torino.
Durio cav. dott. Costantino di Varallo.

Ad uffiziale:

Moscati cav. Francesco, consigliere presso la Corte d'appello di Napoli.
Guasconi cav. Ferdinando, consigliere presso la Corte d'appello di Genova.
Costa cav. Antonio, id. id. di Parma.
Petruccelli cav. Luigi, id. id. di Napoli.
Lado-Manca cav. Luigi, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Milano.
Cammarota cav. Alfonso, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Napoli.
Dallari cav. Luigi, capo sezione al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

A cavaliere:

Zorzi Marco, presidente del Tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.
Pozzolo Gaetano, id. id. Belluno.
Marchisio Giovanni, id. id. Novara.
Pranzataro Andrea, id. id. Taranto.
Martini Giuseppe, consigliere presso la Corte di appello di Aquila.
Jorio Domenico, id. id. id.

Bardeloni Giacomo, presidente del Tribunale civile e penale di Alba.
Bonazzi Giacomo, id. id. di Oneglia.
Rispoli Alfonso, consigliere presso la Corte d'appello di Trani.
Ceruti Ferdinando, presidente del Tribunale civile e penale di Acqui.
Guerra Michele, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Sulmona.
Pittoni Vincenzo, id. id. di Rovigo.
Giavedoni Domenico, id. id. di Legnago.
Tamburi Francesco, id. id. di Sarzana.
Crivellari Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Bassano.
Zanchi Pietro, vice presidente del Tribunale civile e penale di Bergamo.
Marangoni Felice, segretario al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Trani Francesco, capo degli uffici d'ordine presso la Direzione generale del Fondo per il Culto.
Pace Cosmo, segretario della Procura Generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
Guasti Alessandro, cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.
Silvestri Onorato, vice pretore del mandamento di Oleggio.
Martinucci Giuseppe, id. id. del 1° mandamento di Livorno.
Santaniello Francesco, id. id. del mandamento di Barra.
Cafasso Sebastiano, conciliatore a Pino di Asti.
Dainese Luigi, già conciliatore a Cittadella.
Dell'Imperatore Luigi, id. a Figline (Val d'Arno).
Servili Luigi, reggente il posto di Ragioniere Capo nell' Economato Generale dei Benefizi Vacanti in Napoli.
Tagliapietra Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Economato id. a Venezia.
Valfrè di Bonzo Ferdinando, id. id. di Torino.
Sapelli Emanuele Filiberto, id. id. di Torino, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Vecchi Ferruccio, sub-economo dei benefizi vacanti in Piacenza.
Serafini avv. Antonio, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati e della Commissione pel gratuito patrocinio in Genova.
Binda Flaminio, avvocato in Milano.
La Manna Salvatore, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Palermo.
Capriolo Vincenzo, presidente del Consiglio notarile di Avellino.
Ghiglieri canonico Carlo.
Gennesi Luigi, parroco di Mosio, comune di Acqua Negra.
De Poli Eugenio, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto pari data.
Pisapia Tommaso, sacerdote, in Cava dei Tirreni.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti dell'11, 14 e 18 giugno 1896:

A cavaliere:

Ricci Luigi, capo ufficio nelle Poste, collocato a riposo con decreto pari data.
Caruso-Salerno Giovanni, capo ufficio nei telegrafi, id. id.
Oddone Ferdinando, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 4 giugno 1896:

A gran croce:

Pelloux cav. Leone, tenente generale.

A grand'uffiziale:

Guy cav. Giuseppe, maggiore generale.
Lamberti cav. Mario, id.
Onesti cav. Torquato, id.
Gazzurelli cav. Filippo, id.
Gabba cav. Alberto, id.
Appelius cav. Emilio, id.

A commendatore:

Ciani cav. Alarico, colonnello fanteria.
Avogadro di Vigliano nob. Pietro id.
Allisiardi cav. Raffaele, id.
Operti cav. Gio. Battista, id.
Balduino cav. Eugenio, id.
Coelli cav. Pietro, id.
Toso cav. Emilio, id.
Lazzari nob. Fabrizio, id. stato maggiore.
Radicati Talice di Passerano, conte Enrico, id.
Di Boccard nob. Giulio, id.
Chiavicati cav. Ulisse, id. fanteria.
Pollone cav. Giovanni, id.
Pozzo cav. Vincenzo, id.
Ubaudi cav. Lodovico, id.
Laurenti cav. Luigi, id. artiglieria.
Astesiano cav. Alfonso, direttore capo divisione 2ª classe Amministrazione centrale guerra.

Ad uffiziale:

Guccione cav. Salvatore, colonnello carabinieri reali.
Baldovino cav. Angelo, id. commissario.
Cerrato cav. Giuseppe, id.
Stevani cav. Francesco, id. fanteria.
Ferraris cav. Leonardo, id. artiglieria.
Campini cav. Leone, id.
Magenta cav. Ercole, id. fanteria.
Zampieri cav. Giuseppe, id.
De Graffenried cav. Edoardo, id.
Platone cav. Giovanni, id.
Cerri cav. Andrea, id.
Rassaval cav. Giuseppe, id.
Colli cav. Bartolomeo, id.
Ragni cav. Ottavio, id.
Paganini cav. Antonio, id.
Ferrari cav. Vincenzo, id.
Gleijeses cav. Francesco, capo sezione 1ª classe Amministrazione centrale guerra.
Mercuri cav. Ruggiero, id.
Nicolay cav. Filippo, id.
Tabasso cav. Antonio, id.
Bolognesi cav. Lamberto, tenente colonnello stato maggiore.
Signorini cav. Olinto, id. artiglieria.
Tessier cav. Giovanni, id. fanteria in posizione ausiliaria.
Gavina cav. Agostino, avvocato fiscale militare 1ª classe.
Solustri cav. Carlo, già tenente commissario di riserva.

A cavaliere:

Palasciano Vincenzo, maggiore fanteria.
Giardina Antonio, id.
Acton Carlo, id.
Miozzi Carlo, id.
Ferraro Achille, id.
Murari Della Corte Bra Vittorio, id.
Segù Giacomo, id.
Campanini Vico, id.
Chapperon Alessio, id.
Roberti Ferruccio, id.
Cantoni bar. Arturo, id. cavalleria.
Dall'Aglio Etelberto, capitano carabinieri reali.
Ricciardi Eugenio, id. fanteria.
Tasciotti Vincenzo, id.
Gotti Gino, id.
Resta Roberto, id.
Troglia Giacomo Baldassarre, id.
Maggiolini-Scarampi Alessandro, id.
Chiofalo Ignazio, id.
Sarra Fortunato, id.
Bonucci Ernesto, id.

Castellano Francesco, capitano fanteria.
Ronza Giuseppe, id.
Forlenza Luigi, id.
Berteletti Giacomo, id.
Macchietti Ermenegildo, id.
Santini Napoleone, id.
Toselli Stefano, id.
Carloni Costantino, id.
Capella Lorenzo, id.
Citerni Pio, id.
Nasi Giovanni, id.
Ferraris Gio. Battista, id.
Galvano, Oddino, id.
Tampelli Vito, id.
Berselli Augusto, id.
Pallotta Vincenzo, id.
Cocconi Pietro, id.
Gigli Attilio, id.
Odella Francesco, id.
Dore Piras Giovanni, id.
Contini Edoardo, id.
Grillo Faustino, id.
Raso Anselmo, id.
Bedini Corrado, id.
Giliberti Ernesto, id.
Signori Michelangelo, id.
Marochetti Pietro, id.
Maringh Andrea, id.
Maiorca Giuseppe, id.
Ferrari Alcibiade, id.
Marisi Tito, id.
Testi Gio. Battista, id.
Fuga Francesco, id.
Belli Edoardo, id.
Poggi Pier Giovanni, id.
Inverardi Silvio, id.
Bizzarri Giuseppe, id.
Massara Pietro, id.
Caraciotti Gustavo, id. cavalleria.
Garrino Pietro, id.
Del Re Antonio, id.
Troia Carlo, id. artiglieria.
Salonna Persico Carmine, id.
Simonetti Valentino, id.
Assante Carlo, id.
Stabilini Luigi, id.
Corradini Silvio, id.
Formato Crescenzio, id.
Gastagneri Vittorio Emanuele, id.
Stampacchia Carlo, id.
Durand Luigi, id.
Gamba Luigi, id. genio.
Nieddu Gio. Battista, id.
Mannini Adolfo, id.
Ceschi Gaetano, id.
Zanchi Dante, id. medico.
Peroni Felice, capitano medico.
Carbone Bruno, id.
Cataldi Luigi, id.
Emma Giuseppe, id. commissario.
Festa Giuseppe, id.
Grifi Rodolfo, id.
Carpignano Evasio, id. contabile
Prata Cesare, id.
Berra Annibale, id.
Malgara Giovanni, id.
Serra Gaetano, id.
Boaro Michele, capitano contabile.
Golzio Gio. Battista, id.
Beretta Marco, id.
Bonetti Federico, id.
Lippi Federico, segretario 1ª classe Amministrazione centrale guerra.
Barbi Carlo, id.
Barale Carlo, id.
Picchi Michele, archivista 2ª classe id.
La Rotonda Raffaele, farmacista capo 2ª classe.
Cravero Antonio, ragioniere geometra principale del genio 1ª classe.
Paradisi Luigi, id. id. id.
Bertolotti Bartolomeo, capitano fanteria in posiz. ausiliaria.
Bocchi Affro, capitano contabile.
Cancogni Domenico, archivista di 2ª classe Amministrazione centrale guerra.
Cacciamatta Basilio, id. 3ª id. id.
Fauro Giovanni, id. 3ª id. id.
Malusardi Federico, id. 3ª id.
Arnone Guglielmo, ufficiale d'ordine 1ª classe id. id..
Navarrini Rinaldo, id. 2ª id. id.
Manucci Carlo, id. 2ª id. id.
Rinaldi Ulisse, guardarme corpo invalidi e veterani.
Coda Raffaele, furiere maggiore id.
Gibelli Francesco, capitano stato maggiore.
Tombolato Paolo, id. carabinieri reali.
Vecchio Clemente, tenente fanteria.
Fioccardi Alberto, id. cavalleria
Pagliani Vincenzo, capitano artiglieria.
Ricci Giuliano, id. id.
San Martino di Strambino nob. Gioacchino, id.
Carelli Pasquale, id.
Giannini Carlo, tenente id.
Ottolenghi Attilio, id.
Motta Giuseppe, capitano genio.
Mazzei Giovanni, id. medico.
Pace Luigi, tenente id.
Salvini Giuseppe, capitano commissario.
Del Monaco Pietro, tenente id.
Ottini Giovanni, id. contabile.
Fabbrini Augusto, capitano fanteria in posizione ausiliaria.
Castelli Gio. Battista, id.
Tadini Antonio, capitano fanteria in posizione ausiliaria.
Garrino Gio. Battista, id. id. id.
Bersano Giacomo, id. id. id.
Grimaldi Pietro, id. contabile id.
Aleggiani Alessandro, segretario 2ª classe Amministrazione centrale guerra.
Cipelletti Cesare, id. 2ª id. id. id.
Poggi Torquato, id. 2ª id. id.
Galletti Luigi, id. 2ª id. id.
Centa Attilio, farmacista 3ª classe.
Melo Raffaele, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.
Turconi ing. Giuseppe, ispettore del servizio della trazione (R. A.)
Carcano dott. Giovanni, delegato a Rosario di Santa Fè (Argentina).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 21 giugno 1896:

A commendatore:

Barbera dott. cav. Vincenzo di Palermo.
Avolio prof. cav. avv. Corrado fu Giuseppe da Noto (Siracusa)
Suardi conte dott. cav. Gianforte fu Giuseppe, deputato al Parlamento.
Martelli cav. uff. Ernesto fu Antonio, questore di P. S.

Ad uffiziale:

Nicolaci cav. avv. Corrado Principino di Villadorata di Ottavio da Noto.
Pusateri cav. dott. Giorgio fu Antonio, consigliere comunale di Caccamo (Palermo).
Guccione Cav. Gioacchino fu Matteo, consigliere comunale e presidente della Congregazione di Carità di Alia (Palermo).
Barba cav. dott. prof. Martino, direttore dell'Ospedale doi Pellegrini e chirurgo dell'Ospedale Incurabili (Napoli).
Tavassi cav. Vincenzo fu Francesco, questore di P. S,
Sandri cav. Giorgio, id.
Stagni cav. Attilio fu Andrea, ispettore capo di P. S.
Malnate cav. Natale fu Giorgio, id. id.
Ballanti cav. Cesare fu Ascanio, id. id.

A cavaliere:

Cosentino Gennaro di Luigi, ispettore di P. S.
Mammi dott. Achille fu Bartolomeo, id. id.
Gervasi Francesco, fu Luigi, id. id.
Sarti dott. Enrico fu Federico, id. id.
De Negri dott. Antonio fu Gioacchino, id. id.
Mattioli Antonio di Luigi id. id.
Bassi Ernesto di Domenico, delegato di P. S.
Levi Israele Moisè di Davide, ispettore di P. S.
Colombo Serafino fu Gaetano, id. id.
Cerreto Achille fu Michele, delegato di P. S.
Rossi dott. Alessandro di Marco, ispettore di P. S.
Bizzi dott. Cesare di Andrea id. id.
Buonadonna dott. Michele di Gabriele, id. id.
Castellani Salvatore di Antonio, id. id.
Sonnoner Giuseppe di Scipione, id. id.
Tupone Federico di Giuseppe, id. id.
Pirale not. Domenico, vice pretore e segretario comunale di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo).
Gatta dott. Nicola, vice ispettore di P. S.

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 6 luglio 1896:

A commendatore:

Silvani colonnello Rodolfo, presidente della Commissione amministrativa dell'Istituto Rizzoli di Bologna.
Paladino cav. Giavanni, prof. della R. Università di Napoli.
Chiappelli cav. Alessandro, id. id.
D'Antona cav. Antonino, id. id.
Martucci cav. Giuseppe, direttore del Liceo musicale di Bologna.
Vayra cav. Pietro, membro della deputazione di Storia Patria.
Cavazza conte Francesco, fondatore e presidente dell'Istituto dei ciechi in Bologna.
Gavazzi Egidio, industriale.
Sebasti cav. Alessandro, vice presidente del Comizio Centrale Romano dei Veterani 1848-49.

Ad uffiziale:

Marselli cav. Carlo, maggiore di fanteria nella riserva presso la Scuola di guerra.
Greppi cav. nob. Luigi, tenente colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. M. il Re.
Bruffel cav. Gio. Battista, ispettore generale della guardia d'onore alla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon
Finzi cav. Giuseppe, capo dalla 4ª sez. della Rete Adriatica delle Strade Ferrate.

A cavaliere:

Gonzales Giuseppe, capo stazione princ. delegato per le Strade Ferrate Mediterranee in Firenze.
Tozzi Pasquale, capitano nel 5° reggimento artiglieria.
Attili Severino, vice segretario del Ministero delle Poste e dei Telegrafi.
Auriti avv. Giulio.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 2 luglio 1896:

A gran cordone:

Novelli comm. Luigi, direttore generale del Debito Pubblico.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 2 luglio 1896:

Della Chiesa della Torre Cesare, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 2 luglio 1896:

A commendatore:

Giacchetti cav. Ottavio, già ufficiale della R. Marina.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 2 luglio 1896:

Ad uffiziale:

Vaschini cav. Orazio, segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, collocato a riposo con decreto pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **378** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3 della legge 17 luglio 1890 n. 6955 (serie 3ª);

Veduto il R. decreto 22 luglio 1894 n. 364, col quale fu dichiarata la decadenza del privilegio nello Istituto Italiano di Credito Fondiario dell'esercizio in tutto il Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli Istituti di Credito fondiario della Cassa di risparmio di Milano, della Cassa di risparmio di Bologna, dell'Opera Pia di San Paolo di Torino e del Monte dei Paschi di Siena, sono autorizzati ad operare in tutto il Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

N. **CCCXVIII.** (Dato a Monza il 7 agosto 1896) che trasforma il Monte frumentario di Dinami (Catanzaro) in una istituzione elemosiniera, avente per fine di soccorrere gli agricoltori poveri del luogo, sotto l'Amministrazione della locale Congregazione di carità.

» **CCCXIX.** (Dato a Monza il 7 agosto 1896) con cui nell'Amministrazione del Manicomio di Santa Maria della Pietà e del Brefotrofio già di S. Spirito in Roma, viene sostituita alla Deputazione Provinciale una Commissione composta di sette membri, dei quali due Deputati provinciali eletti dalla Deputazione provinciale, e cinque Consiglieri provinciali eletti dal Consiglio provinciale.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 luglio 1896:

Giustiniani Paolo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Firenze e De Falco Carlo, tenente id. id. a Napoli, ammessi, a datare dal 18 luglio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del loro grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Viale Giuseppe, id. 80 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 26 luglio 1896:

Gorrini Carlo Valentino, capitano 27 fanteria e Mogni Pio, id. 16 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 agosto 1896.

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

Zanardi cav. Pietro, capitano 91 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1896.

Con R. decreto del 7 agosto 1896:

Mezzetti Adriano, capitano distretto Caltanissetta, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Monga Andrea, tenente 25 fanteria, id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Tramonte Francesco, capitano 31 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 26 luglio 1896:

Boggio Carlo, capitano in aspettativa par sospensione dall'impiego a Roma, richiamato in servizio e destinato alle Regie truppe d'Africa.

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

Del Giudice cav. Gennaro, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 1° agosto 1896 e destinato al 4 genio (pontieri).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Bisceglia Nicola, tenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego a Torino, richiamato in servizio al 92 fanteria.

Gordesco Santino, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Genova, ammesso, a datare dal 4 agosto 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 10 agosto 1896:

La Falce Giuseppe, capitano veterinario reggimento cavalleria Savoia (3°), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Ufficiali di complemento all'esercito permanente.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, (articolo 11, N. 2, legge 2 luglio 1896, N. 254), con anzianità 1° luglio 1896 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi saranno effettivi al distretto di residenza ed assegnati al corpo per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del corpo loro assegnato il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina per compiere i loro obblighi di leva.

Cerreti Ferdinando, 19 artiglieria (T.), distretto Catania, corpo a cui è assegnato 22 artiglieria (T.).

Zanuso Pietro, 7 id., id. Livorno, id. id. 8 id.

Passarini Giovanni, 19 id., id. Ancona, id. id. 9 id.

Perini Paolo, 19 id., id. Bologna, id. id. 6 id.

Tamè Cesare, 7 id. (T.), id. Pavia, id. id. reggimento artiglieria a cavallo (T.).

Giannini Dante, 7 id., id. Roma, id. id. 6 artiglieria.

Barberis Stefano, già allievo del 2° corso dell'accademia militare, domiciliato a Torino, nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria (articolo 11, N. 3, legge 2 luglio 1896, n. 254), destinato effettivo al distretto di Torino ed assegnato al 17 artiglieria.

Dovrà presentarsi entro due anni al comando del predetto reggimento per prestarvi i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, il primo di uno dei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio od agosto.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 7 agosto 1896:

I seguenti ufficiali del genio, cessano, per ragione di età, di appartenere alla riserva conservando l'onore dell'uniforme:

Livoni cav. Alessandro, tenente colonnello distretto Catanzaro.
Cattaneo cav. Adriano, id. id. Firenze.
Accattino cav. Giuseppe, id. id. Roma.
Bonavino cav. Gio. Battista, id. id. Massa.
Codebò nob. Camillo, id. id. Firenze.
Senni cav. Samuele, id. id. Modena.
Murano cav. Domenico, id. id. Napoli.
Sarti-Savonarola cav. Carlo, id. id. Rovigo.
Lunelli cav. Daniele, id. id. Savona.
Gabardo cav. Erminio, id. id. Verona.
Spinola cav. Alberto, maggiore id. Milano.
Michelacci cav. Francesco, id. id. Forlì.
Luccioni cav. Cesare, id. id. Genova.
Parmegiani cav. Francesco, id. id. Ferrara.
Sanquirico cav. Enrico, id. id. Torino.
Stilo cav. Raffaele, id. id. Napoli.
Sarzana cav. Filippo, id. id. Roma.
Bronzini cav. Stanislao, maggiore distretto Casale.
Costanza-Filidor Pietro, id. id. Brescia.
Tamagno cav. Francesco, id. id. Casale.
Aragno cav. Giuseppe, id. id. Torino.
Benigno cav. Costantino, id. id. Caserta.
Corrado cav. Raffaele, id. id. Caserta.
Matera Vincenzo, capitano (trono) id. Torino.
Conti cav. Giovanni, id. id. Pavia.

Morotti Agostino, capitano (treno) distretto Piacenza.
Angelotti Giorgio, id. id. Novara.
Ferrero cav. Carlo, id. id. Vercelli.
Sommaruga Giuseppe, id. id. Varese.
Tasca Carlo, tenente (treno) id. Casale.
Granata cav. Vincenzo, id. id. Massa.
Chiomio Filippo, id. id. Napoli.
Vaglio cav. Antonio, id. id. Vercelli.
Brunetti Giuseppe, id. id. Roma.
Toffolo Nicolò, id. id. Torino.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 7 agosto 1896:

Picchi cav. Michele, archivista di 2ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo per sua domanda, dal 1° settembre 1896.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Miceli Vincenzo, farmacista di 3ª classe richiamato dall'aspettativa con R. decreto 18 giugno 1896 e destinato ospedale militare Napoli (succursale Caserta), revocato il richiamo e la destinazione anzidetti.

Rodini Fulvio, nominato farmacista militare di 3ª classe con R. decreto 2 luglio 1895, considerata come non avvenuta la nomina anzidetta.

Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare di Modena.

I sottufficiali qui appresso nominati avendo riportato la idoneità nell'esperimento scritto, di cui nella Circolare N. 93 del 24 giugno scorso, sono chiamati agli esami orali, che avranno principio il 2 settembre presso la scuola militare.

Essi dovranno perciò essere inviati, armati di sola sciabola, alla scuola stessa in modo da potervisi presentare nelle ore antimeridiane del giorno precedente, e ivi saranno presi in aggregazione.

Per il Ministro
AFAN DE RIVERA.

Aspiranti alle armi combattenti.

Baggiani Alfredo, fur. 1° gran. — Petrini Ugo, sergente 2° id. — De Francesco Aurelio, id. 2° id. — Minutelli Francesco Aurelio, id. 1° fant. — Bolino Ruggero, id. 1° id. — Moscone Giuseppe, id. 2° id. — Scottu Pietro, id. 3° id. — Poggioni Efisio, fur. 4° id. — Tonini Giovanni, id. 6° id. — Palombi Abbondio, serg. 11° id. — Politi Giulio, id. 11° id. — Cristin Augusto, id. 11° id. — Tomasetti Carlo, id. 11° id. — Pieri Alfredo, fur. 12° id. — Ruggeri Carlo, serg. 12° id. — Stoppani Carlo, id. 12° id. — Campofi[illegible]to Luigi, id. 12° id. — Gentile Rinaldo, id. 13° id. — Altavilla Giuseppe, fur. 14° id. — Modugno Pasquale, id. 14° id. — Tuzi Giovanni, id. 14° id. — Iannarella Leone, id. 17° id. — Negri Arturo, sergente 17° id. — Ponte Francesco, id. 17° id. — Mottola Eliodoro, id. 19° id. — Svampa Temistocle, id. 19° id. — Pattarino Romolo, fur. 20° id. — Benfratello Edgardo, id. 21° id. — Prencipe Felice Carlo, sergente 22° id..

Carola Orazio, furiere 24° fant. — Bavassano Giovanni, id. 25° id. — De Maria Alberto, id. 26° id — Tonelli Riccardo, id. 27° id. — Pennisi Rosario, serg. 27° id. — Cacace Michele, id. 28° id. — Alerni Angelo, id. 29° id. — Bertoldi Angelo, furiere [illegible] — [illegible] Salvatore, serg. 38° id. — Peveri Luigi, id. 39° id. — Gabrielli Giuseppe, id. 39° id. — Malagoli Umberto, id. 42° id. — Marranzini Tommaso, furiere 43° id. — Salvietti Giuseppe, id. 44° id. — Damiani Pio, sergente 46° id. — Languilhermie Giulio, sergente 48° fanteria — Bellei Enrico, id. 48° id. — Scabia Guido, id. 48° id. — Venturi Alberto, id. 49° id. — Siena Modesto, id. 50° id. — Murè Francesco, id. 50° id. — De Luca Nicola, id. 51° id. — Di Stefano Alfio, id. 53° id. — Serloreti Corrado, id. 54° id. — Anda Tullio, id. 54° id. — Chiricozzi Giuseppe, id. 54° id. — Marcarino Alessandro, id. 55° id.

Morasso Luigi, serg. 55° fant. — Scarpini Severino, fur. 57° id. — Minoli Giovanni, id. 59° id. — Cremona Vincenzo, serg. 59° id. — Angiolini Cesare, fur. 60° id. — Zocchi Adalberto, serg. 61° id. — Rovatti Emilio, id. 62° id. — Bistagnino Carlo, id. 62° id. — Cocchi Francesco, fur. 67° id. — Capogna Lorenzo, serg. 67° id. — Ponzi Francesco, id. 67° id. — Bandini Bandino, fur. 67° id. — Mengozzi Alberto, serg. 67° id. — Stiatti Alberto, furiere 69° id. — Canali Augusto, id. 69° id. — Silvestri Angelo, 70° id. — Bistarini Giuseppe, serg. 70° id. — Crisanti Adamo, id. 70° id. — Gallina Sebastiano, fur. 73° id. — Curti Romildo, id. 73° id. — Costa Gaspare, serg. 73° id. — Fagnani Enrico, id. 74° id. — Pirattoni Luigi, id. 74° id. — Dal Molin Cornelio, fur. 75° id. — Fuscaldi Silvio, serg. 75° id. — Raimondi Raimondo, id. 75° id. — Masi Enrico, id. 76° id. — Iorio Antonio, furiere 77° id. — Decataldo Pasquale, serg. 78° id. — Giusto Luigi, furiere 81° id. — Giavelli Pietro, serg. 81° id. — Ghiglia Domenico, id. 82° id. — Allaguero Giuseppe, id. 83° id. — Galeati Pietro, id. 84° id. — Micheroux de Dillon Antonio, id. 84° id. — Viotti Cesare, furiere 85° id. — Vecchi Agamennone, id. 86° id. — Comanducci Giovanni, serg. 86° id. — Chittaro Italo, id. 88° — Morisani Giuseppe, fur. 91° id.

Pinto Giuseppe, serg. 91° fant. — Lazazzera Giuseppe, id. 92° id. — Bressanelli Giov. Battista, id. 92° id. — Baral Costantino, id. 92° id. — Caruso Mario, furiere 94° id. — Bortioli Ugo, id. 1° bersagl. — Bonetti Riccardo, id. 2° id. — Pastrone Paolo, id. 2° id. — Trani Ernesto, id. 3° id. — Gabbi Afro, id. 3° id. — Cocca Marino, sergente 4° id. — Lauriani Lorenzo, id. 7° id. — Biancardi Luigi, furiere 8° id. — Campani Archimede, serg. 9° id. — Valentini Scipione, id. 10° id. — Fabbri Tommaso, id. 11° id. — D'Argenzio Francesco, furiere 12° id. — Grill Oscar, id. 12° id. — Rosini Pietro, id. 12° id. — Covotta Michele, id. 12° id. — Ronchey Azzo, serg. 12° id. — Rossebastiano Ernesto, id. 1° alpini — Baratti Riccardo, fur. 3° id. — Binasco Carlo, sergente 3° id. — Carossini Emanuele, id. 4° id. — Gibelli Giuseppe, id. 4° id. — Crosti Felice, furiere 6° id. — Pisoni Ferruccio, serg. 6° id. — Blotto Igino, serg. regg. cavall. Nizza (1°) — Belmondo Giuseppe, fur. id. id. Piemonte Reale (2°) — Barbieri Roberto, sergente id. id. Genova (4°) — Viernucci Valfredo, id. id. id. Aosta (6°) — Raso Arnaldo, furiere id. id. Foggia (11°) — Di Scinio Michele, sergente id. id. Monferrato (13°)

Crosara Leonardo, serg. regg. cavalleria Lucca (16°) — Tomeo Nicola id. id. id. Guide (19°) — Soglia Pietro, id. id. id. Padova (21°) — Cusmano Nicolò, id. id. id. Catania (22°) — Pepe Alberto, furiere id. id. Vicenza (24°) — Anela Antonio, id. id. id. Vicenza (24°) — Volpi Raffaello, sergente 7° artiglieria — Flaiani Filippo, id. 8° id. — D'Amato Giacomo, fur. magg. 9° id. — Festa Vincenzo, serg. 10° id. — Bongiovanni Luigi, id. 19° id. — Agati Giuseppe, id. 20° id. — Maffioli Giuseppe, id. 22° id. — Minassi Ugo, furiere 23° artig. — Morricone Ernesto, id. 10ª brig. art. da costa — Martini Oreste, serg. 1° genio — Messina Nicolò, id. 2° id. — Prastaro Pasquale, id. 3° id. — Bologna Ubaldo, id. 3° id. — Bellavia Giovanni, id. batt. fanteria Africa (1) — Sacchi Alberto, fur. id. id. (1) — [illegible] furiere magg. id. cacciatori id. (1) — Canova Francesco, serg. id. alpini id. (1) — Tamisier Paolo, fur. magg. comando R. truppe id. (1) — Montanari Ernesto, sergente reparto misto id. (1) — Cavandoli Francesco, id. 2ª batt. artiglieria id. (1).

Aspiranti commissari e contabili.

Grimaldi Paolo, sergente 1° fanteria — Caloro Salvatore, id. 10° id. — Lotti Gino, id. 11° id. — Rossi Luigi, id. 24° id. — Pezzi Francesco, furiere 52° id. — Federico Epifanio, id. 54° id. — Dellernia Nicola, id. 79° id. — Bensi Giuseppe, id. 81° id. — Lattuca Luigi, id. 84° id. — Varese Ignazio, id. 85° id. — Giorgi Luigi, id. 11° bersaglieri — Roveretti Emilio, id. 12° id. — Della Torre Enrico, sergente distretto Ancona — Piastra Aldo, id. regg. cavalleria Aosta (6°) — Rottini Filippo, furiere regg. cavalleria Milano (7°) — Bertoldi Andrea, id. 21° artiglieria — Solari Giuseppe, id. 4ª brigata artiglieria da costa — Faletto Giuseppe, id. artiglieria da montagna — Caveglia Giov. Battista, id. 3° genio — Scialoia Eugenio, sergente comp. presid Africa (1) — Plaia Ernesto, furiere 1° indigeni (1) — Gancia Carlo, serg. coman. R. truppe Africa (1).

(1) Sosterranno gli esami orali in Africa, secondo le istruzioni date al comando delle Regie truppe, colà stanziate.

Ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti.

In relazione al disposto dai §§ 178 e 259 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificata dall'*Atto* n. 183 del 1894, questo Ministero ha stabilito le località ed i corpi presso i quali possono essere costituiti i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti, che dovranno avere principio col 1° gennaio 1897.

Le dette località e corpi e le norme speciali da osservarsi per le ammissioni ai suaccennati corsi sono indicate nei manifesti che fanno seguito alla presente circolare, i quali saranno dai comandi dei distretti militari pubblicati nei Comuni più importanti della rispettiva circoscrizione.

Ad evitare inconvenienti verificatisi in passato, il Ministero avverte che, a mente dei §§ 179 e 262 della suaccennata istruzione complementare, la presentazione alle armi e l'invio ai corsi predetti devono essere effettuati soltanto negli ultimi giorni del mese di dicembre p. v. e non prima.

Roma, 20 agosto 1896.

Per il Ministro
AFAN DE RIVERA.

(Seguono i manifesti).

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

CIRCOLARE ai signori Prefetti ed Ingegneri delle miniere sulla legge concernente le espropriazioni e i Consorzi minerari.

Ho il pregio d'inviare alle SS. LL. un esemplare della legge del 2 luglio ultimo, n. 302, relativa alle espropriazioni e ai consorzi minerari. (V. *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 23 luglio 1896).

Questa legge, di cui si riconobbe il bisogno fin dai primordi della costituzione del Regno e che per vicende parlamentari soltanto ora ha potuto ottenere l'approvazione delle due Camere legislative, è destinata a produrre benefici effetti all'industria mineraria.

Per vero, allo svolgimento di questo ramo importante della nazionale ricchezza non è stato di lieve ostacolo finora la mancanza di disposizioni legislative che dessero diritto ai coltivatori di miniere, cave o torbiere, per compiere opere di miglioramento nelle proprie aziende, di espropriare, per causa di utilità pubblica, le porzioni di terreno o di altre miniere e cave necessarie alla esecuzione delle opere medesime. Nè minor danno ha prodotto al progresso delle industrie estrattive la mancanza di disposizioni che autorizzassero e disciplinassero la formazione di consorzi fra due o più miniere, cave o torbiere vicine, quando vi fosse il consenso della maggioranza dei consorziati, per la costruzione in comune dei lavori necessari alla più economica ed igienica loro coltivazione.

Ad eccezione delle provincie nelle quali vigono le leggi minerarie del 20 novembre 1859, n. 3755, e del 23 maggio 1854, le quali contengono alcune norme in tale materia, in tutto il resto d'Italia l'esecuzione delle dette opere è dipesa finora dal consenso di tutti gli interessati, che rarissimamente si conseguiva, e poche volte da giudicati di Tribunali, ottenuti dopo lunghi e dispendiosi dibattiti. E non è stato infrequente il caso di opere importantissime progettate per ottenere veri miglioramenti in gruppi di miniere, le quali non poterono essere eseguite per la opposizione o le esagerate pretese talvolta di un solo interessato.

La nuova legge è diretta appunto a vincere tali resistenze e però conviene che le SS. LL., nello applicarla, per la parte che rispettivamente Le concerno, procurino di agevolare nel miglior modo possibile il conseguimento di questo fine, sia col sollecito compimento degli atti occorrenti alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere riconosciute necessarie allo svolgimento delle aziende minerarie o alla salubrità delle escavazioni sotterranee, sia usando della propria influenza per eliminare le difficoltà o comporre le divergenze che sorgessero alla formazione dei consorzi, aiutando col consiglio ed incoraggiando i coltivatori di buona volontà.

La legge non prescrive la pubblicazione di regolamenti per la sua applicazione, bastando all'uopo le sue disposizioni. Nè, per ora, è nell'intendimento mio di emanarne alcuno, aspettando a farlo, ove in seguito ne sorga il bisogno, che l'esperienza additi i punti della legge che meritino speciali chiarimenti, e insegni quali norme possano renderne più pronta ed efficace l'applicazione.

Un punto solo, tuttavia, esige fin d'ora che sia accompagnato da norme, senza delle quali non si avrebbe nella esecuzione la uniformità di criteri che si conviene: alludo al primo comma dell'articolo 3, il quale dispone che « il consorzio obbligatorio sarà istituito in seguito a domanda della maggioranza degl'interessati, mediante decreto ministeriale, previa un'inchiesta amministrativa in contraddittorio delle parti interessate e udito il Consiglio delle miniere ».

La procedura da seguirsi nella esecuzione di questo comma sarà la seguente:

La domanda per la costituzione del consorzio conterrà la indicazione dell'opera o delle opere che si vogliono eseguire o degli impianti meccanici che s'intendono attuare, col calcolo della spesa relativa; ed esporrà le ragioni per le quali i richiedenti reputino necessarie le opere o gl'impianti medesimi, non solo per la più utile o igienica coltivazione delle miniere, cave o torbiere possedute dai richiedenti, ma anche per quelle delle altre miniere, cave o torbiere contigue o vicine delle quali si chiede che facciano parte del consorzio.

Il Prefetto, ricevuta la domanda, la comunica all'ingegnere delle miniere del proprio distretto, il quale, previa, ove la creda necessaria, una visita locale, da eseguirsi a spese dei richiedenti, espone le ragioni per le quali ritenga che le opere o gl'impianti progettati siano necessari alla più utile o igienica coltivazione delle miniere, cave o torbiere che dovrebbero unirsi in consorzio, oppure se lo siano soltanto per una parte e per quali delle miniere, cave o torbiere stesse.

Ricevuto tale parere, il Prefetto convoca tutti gli interessati appartenenti così alla maggioranza come alla minoranza; e nell'adunanza, che sarà presieduta da lui o dal consigliere delegato da lui designato, e alla quale prenderà pure parte l'ingegnere che è capo dell'ufficio distrettuale minerario, espone le basi ge-

nerali dell'opera da eseguirsi e la spesa occorrente; fa conoscere il parere già espresso dall'ufficio minerario e sente le osservazioni e le controsservazioni degl'interessati.

Il processo verbale della discussione sarà firmato da tutti i presenti.

Quindi il Prefetto ordina, a spese dei richiedenti, la pubblicazione, per tre domeniche successive, della domanda in tutti i comuni, nel territorio dei quali sono comprese le miniere, cave o torbiere da consorziarsi, e il deposito degli atti nella segreteria della Prefettura, ove a chiunque sarà permesso di prenderne visione, fissando il termine di venti giorni, dopo l'ultima delle pubblicazioni, per la presentazione delle opposizioni.

Scaduto tale termine, il Prefetto sente l'avviso dell'ingegnero distrettuale delle miniere sul complesso degli atti e poscia, con le osservazioni e le proposte che crede di fare, comunica tutte le carte a questo Ministero. Nel detto parere, l'ingegnere delle miniere dovrà proporre i termini entro i quali le opere da eseguire debbano essere incominciate ed ultimate e le condizioni del consorzio, e discutere le ragioni addotte dai vari interessati circa le quote di concorso di ciascun d'essi.

Questo Ministero, poi, udito il Consiglio delle miniere, accoglierà o respingerà la domanda con decreto, ai termini del menzionato comma dell'articolo 3 della legge.

Qualora il consorzio venga istituito, la maggioranza di esso delibererà lo Statuto, il quale dovrà contenere i piani delle miniere, cave o torbiere comprese nel consorzio; stabilirà i mezzi per raggiungere lo scopo del consorzio, i diritti e gli obblighi dei soci e le norme d'amministrazione, i poteri e la responsabilità degli amministratori, conformemente a quanto prescrive l'articolo 6 della legge.

Lo Statuto, così deliberato, sarà presentato al Prefetto della provincia, il quale, col proprio parere, e con quello dell'ingegnere delle miniere del distretto, lo comunica a questo Ministero per l'approvazione.

Confido che i signori Prefetti ed Ingegneri delle miniere, compresi dell'importanza della legge, nulla trascureranno, per quanto possa da loro dipendere, affinchè essa abbia la più larga applicazione.

Prego le SS. LL. di accusarmi ricevuta della presente.

Roma, 17 agosto 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico del 12 giugno 1896 rogato Venuti in Roma, ivi registrato il 30 stesso al n. 6975 reg. 188 atti pubblici, con L. 12 di tassa, il sig. Edoardo Bertè di Vienna ha ceduto alla Ditta G. Amerigo & C.° di Roma, ogni e pieno suo diritto sull'attestato di privativa industriale rilasciatogli da questo Ministero li 29 maggio 1896 n. 40786 di registro generale pel trovato dal titolo: « Imbuto automatico. »

Detto atto fu presentato e registrato per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 in questo Ufficio speciale della proprietà industriale li 25 luglio 1896, ed il conseguente trasferimento venne poscia inscritto nell'apposita rubrica trasferimenti dello stesso ufficio al n. 1541.

Roma, li 22 agosto 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico del 27 giugno 1896, rogato Matini di Firenze, ivi registrato nello stesso giorno al n. 11852, foglio 58 del reg. 180 atti pubblici, con L. 4,80, il sig. Angiolo Del Taglia di Signa, Firenze, cedette alla Ditta Angiolo ed Armando Del Taglia dello stesso luogo, della quale egli fa parte, ogni e pieno diritto a lui spettante sull'attestato di privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti alle pompe spruzzatrici di liquidi antiperonosporici ed insetticidi » concessogli da questo Ministero con attestato del 12 maggio 1894 n. 36197 di registro generale e completato poscia con altro del 10 maggio 1895 n. 38636 di registro generale per lo stesso titolo.

Detto atto di cessione fu, per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, presentato e registrato alla Prefettura di Firenze li 24 luglio 1896 ed il conseguente trasferimento fu annotato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1513 dell'apposita rubrica trasferimenti.

Roma, li 24 agosto 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico del 27 giugno 1896, rogato Matini di Firenze, ivi registrato nello stesso giorno al n. 11852, foglio 58, reg. atti pubb. con L. 4,80 di tassa, il sig. Angiolo Del Taglia di Signa, Firenze, cedette alla Ditta Angiolo ed Armando Del Taglia dello stesso luogo, della quale fa parte, ogni e pieno suo diritto sulla privativa industriale dal titolo « Perfezionamenti alle pompe irroratrici di liquidi antiperonosporici e simili » concessagli da questo Ministero con attestato del 21 marzo 1891 n. 29225 reg. gen. completato poscia con altro attestato per lo stesso titolo del 25 aprile 1895 n. 38436 di registro generale.

Detto atto fu, per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, presentato e registrato alla Prefettura di Firenze li 24 luglio 1896 ed il conseguente trasferimento fu segnato sull'apposita rubrica di questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1514.

Roma, li 24 agosto 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Billotti Lorenzo, capo ufficio, collocato a riposo a seguito di sua domanda per motivi di malattia.

Con R. decreto del 5 luglio 1896:

Bagnasco Eugenio, ufficiale, collocato a riposo a seguito di sua domanda per motivi di malattia.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Ferretti Ernesto, capo ufficio, dispensato dall'impiego.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Rontani Raffaello, capo ufficio, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	3705 / 350215	Economo del tempo della Cattedrale Chiesa di Patti .	*Lire*	15 —	Palermo
»	713246	Economo della Cattedrale Chiesa di Patti (Messina) (Con avvertenza)	»	5 —	Roma
»	553677	Beneficio di San Lorenzo in Santa Maria delle Pieve Bovigliano (Diocesi di Camerino) (Con annotazione) .	»	35 —	Firenze
»	68340	Beneficio sotto l'invocazione di San Giovanni Battista detto di Muciano eretto nella Metropolitana di Camerino (Con annotazione)	»	40 —	»
»	44024 / 226954	Cappellania istituita nel Monastero di Donnaregina in Napoli dalle signore Anastasia Maria Andrea e Maria Angela, religiose in detto Monastero e per esse al signor Negrogno Vincenzo di Raffaele, cappellano temporaneo sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	355 —	Napoli
»	11176 / 54596 Assegno prov.	Detta	»	2 —	»
»	585394	Panzoni Giovanni fu Antonio, domiciliato in Roma (Con annotazione) . , ...	»	25 —	Firenze
»	891059	Pacifico Maria Teresa fu Gennaro, moglie di Giuseppe Raddi, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . .	»	1020 —	Roma
»	1088467 Solo certificato di proprietà	Carli Lorenzo di Giuseppe, domiciliato in Firenze (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Fucini Cesira fu Giuseppe, vedova di Gaetano Ghezzi)	»	1500 —	»
»	122211 / 305151 Solo certificato di proprietà	Beneficio sotto il titolo della Carità di Lecce rappresentato dal Capitolo di Lecce amministratore *pro tempore*, come parte dell'affranco di un annuo canone di L. 7650 dovuto dal signor Giovanni Pranzo fu Francesco per istromento di ricognizione del 28 luglio 1859, per notaro Raffaele Bruni di Lecce giusta l'istrumento di affranco del 6 novembre 1865, per notar Mazzei di Lecce (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore del cappellano beneficiato *pro tempore*)	»	75 —	Napoli
»	685946	Quaranta Anna fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino	»	100 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	800427 Solo certificato di usufrutto	Mazzarella Salvatore fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Con due annotazioni, delle quali la seconda per usufrutto spettante vita durante al sacerdote Uttieri Francesco fu Salvatore)	*Lire*	215 —	Roma
Creditori legali Napoletani 3 %	6390	Beneficio ossia Cappellania laicale istituita dal fu D. Pompeo Palmieri nella Cappella di San Matteo Apostolo eretta nel Casale delle Galisi della città di Cava e per essa il Cappellano *pro tempore* . . .	»	35 28	Napoli
»	12927	Cavaliere Lorenzo Roberti Vittorj del fu Federico .	»	255 —	»
»	12928	Detto	»	255 —	»
Debito perpetuo dei comuni Siciliani 5 %	2900	Eredità del fu Simone Romano e Di Pietro . . .	»	48 20	Palermo
»	4823	Detta	»	8 50	»
Consolidato 5 %	102509 / 497809	Arcivescovo *pro tempore* di Bologna (Con avvertenza) .	»	50 —	Torino
»	684593	Detto (Con annotazione)	»	5 —	Roma
»	703032 Solo certificato di proprietà	Della Torre Carlo fu Giovanni Battista, domiciliato in Genova (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Valente Antonietta Carlotta fu Gaetano, moglie legalmente separata del titolare) .	»	1815 —	»
»	7189	Su Pietro di Daniele, domiciliato a Verona (Con annotazione)	»	10 —	Firenze
»	895025 Solo certificato di proprietà	Giampietro Eduardo fu Antonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per reddito militare ed avvertenza pel pagamento delle rate semestrali a favore di Guasso Giuseppe o del titolare Giampietro Eduardo)	»	1000 —	Roma
»	8197 / 78967 Assegno prov.	Eredità di Angelo Montesano in Caronia . . .	»	2 50	Palermo
»	19793 / 366303	Detta	»	40 —	»
»	1093546	Pescatore Pasquale di Angelo, domiciliato in Roma .	»	400 —	Roma
»	14161 / 409461	Congregazione di Carità di Pila (Novara)	»	50 —	Torino
»	73765 / 469065	Detta	»	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	126442 / 521742	Opera Pia Spandre-Tet eretta nella Chiesa parrocchiale di Coassolo Torinese (Con avvertenza)	*Lire*	15 —	Torino
»	560665	Detta (Con avvertenza)	»	10 —	Firenze
»	560666	Detta (Con avvertenza)	»	10 —	»
»	560667	Detta (Con avvertenza)	»	10 —	»
»	20136	Mastracchio Giacomo di Francesco, domiciliato in Sassinoro (Benevento) (Con annotazione)	»	85 —	»
»	1018744	Cioccia Pellegrino fu Crescenzo, domiciliato in Sassinoro (Benevento) (Con annotazione)	»	10 —	Roma
»	1077743	Sallucci Antonio di Giovanni, domiciliato in Sassinoro (Benevento) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	889204	Riccio Giuseppa di Giovanni, moglie di Ferolla Gaetano, domiciliata in Napoli (Con annotazione)	»	550 —	»
»	806530	Probenda Parrocchiale di Azzanello (Cremona) rappresentata dal Parroco *pro tempore* (Con avvertenza)	»	170 —	»
»	19075 Solo certificato di proprietà	Donzelli Vincenzo, Giacomo, Rosalia e Giuseppe di Francesco, domiciliati in Palermo, minori, sotto la legale amministrazione di detto loro padre (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Rosa Vaglica, maritata Donzelli sua vita durante)	»	110 —	Firenze
»	703271	Dalmazzone Germano di Stefano, domiciliato in Chivasso (Torino) (Con annotazione)	»	100 —	Roma
»	761423	Detto (Con annotazione)	»	100 —	»
»	44146 / 160746	Legato di messe disposto dal fu parroco Baldassaro Dell'Orto e Carlo Dell'Orto nella Prepositurale di Seregno (Milano) amministrato da quella Fabbriceria (Con avvertenza)	»	40 —	Milano
»	3444 Assegno prov.	Seminario vescovile di Nola (Caserta)	»	3 14	Firenze
»	783215	Orfanotrofio della Santissima Vergine Addolorata in Afragola (Napoli) (Con annotazione)	»	190 —	Roma
»	761804 Solo certificato di proprietà	Ferrante Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Isola delle Ferriere (Palermo) (Con due annotazioni delle quali la seconda per usufrutto vitalizio a favore di Ferrante Vincenza fu Gaetano, moglie di Tarantino Giovanni)	»	720 —	»
»	32850 / 215790 Solo certificato di proprietà	Congregazione delle Missioni sotto il titolo dell'Assunta nella Cattedrale di Napoli per la proprietà, e per l'usufrutto a Tamburrelli Giovanni di Gabriele, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	455 —	Napoli
»	51868 / 234808 Solo certificato di proprietà	Congregazione delle Missioni sotto il titolo dell'Assunta nella Cattedrale di Napoli per la proprietà (Con due annotazioni delle quali la seconda per usufrutto a favore di Tamburelli Giovanni di Gabriele, domiciliato in Napoli)	»	5 —	»
»	14715	Cappellania Zamponi in Civitanova (Marche), di jus patronato della famiglia Bacci (Con avvertenza)	»	30 —	Firenze
»	73529 / 468829	Fondazione di Rocca Andrea in Genova, per distribuzione ai poveri (Con annotazione)	»	5 —	Torino
»	77009 / 472309	Detta (Con annotazione)	»	5 —	»
»	20373 / 415673	Bassano Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Portengo (Con annotazione)	»	5 —	»
»	104772 / 500072	Detto (Con annotazione)	»	5 —	»
»	686063	Bassano Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Pertengo (Novara) (Con annotazione)	»	40 —	Roma
»	44664	Chiesa di San Bartolomeo in Ponzone Collaferle (Alessandria)	»	20 —	Firenze
»	1036760	Puccio Maria fu Vincenzo, moglie di Picone Paolo, domiciliata in Bivona (Girgenti)	»	100 —	Roma

Roma, addì 10 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

AVVISO DI RINNOVAZIONE DI CERTIFICATO (*1ª Pubblicazione*).

A questa Direzione Generale è stato esibito il certificato numere 1001621 della rendita di lire cinque del Consolidato 5 0[0, intestato a Petrantoni Rachele fu Pasquale, moglie di Russo Sebastiano, domiciliato in Campobello di Licata (Girgenti), chiedendone la rinnovazione, perchè in istato lacero e mancante di alcuni pezzi.

Nel dubbio che sui pezzi mancanti potessero per avventura esistervi dichiarazioni di cessione od altro, in analogia al disposto dagli articoli 60 e 72 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si farà luogo alla chiesta rinnovazione.

Roma, il 25 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per il conferimento di un posto semi-gratuito nel Regio Conservatorio di Santa Chiara in Castiglion Fiorentino (Arezzo).

È aperto il concorso per il conferimento di un posto semigratuito nel R. Conservatorio di Santa Chiara in Castiglion Fiorentino.

Per l'ammissione al concorso si richiedono le seguenti condizioni:

a) Appartenere ad onorata e civile famiglia.

b) Avere età non minore di otto anni nè maggiore di dodici.

c) Essere di sana costituzione fisica ed aver subìto con effetto la vaccinazione.

Le domande e i documenti a corredo, redatti in forma legale, saranno diretti al Presidente della Commissione amministrativa del Conservatorio di Castiglion Fiorentino (Arezzo) ed il concorso sarà chiuso il 10 del prossimo settembre.

La nominata godrà, dal giorno del suo ingresso nel Conservatorio, dell'affrancazione di metà della retta stabilita per le altre educande, e che è attualmente di L. 300 per quelle del corso elementare, e di L. 350 per le inscritte al corso preparatorio. Dovrà però depositare al suo ingresso l'altra metà della stessa retta o garantirne la soddisfazione in modo cauto e sicuro, rinnovando ogni anno il deposito o la garanzia finchè rimarrà nel convitto.

Il posto a concorso sarà accordato alle figlie appartenenti a famiglia che si trovi in poco agiate condizioni e che presti o abbia prestato servizio nelle pubbliche Amministrazioni (Stato, Provincia o Comune) con preferenza di quelle nate o dimoranti nella provincia d'Arezzo.

Avranno diritto a concorrere, benchè abbiano superato l'età di dodici anni, le giovanette che siano già alunne interne paganti nel Conservatorio. Tra queste, a parità delle altre condizioni, l'anzianità di permanenza nell'Istituto, determina un maggior grado di considerazioni.

Castiglion Fiorentino, li 10 agosto 1896.

Il Presidente

Amministrazione dei Reali Educatori Femminili DI NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un pubblico concorso ai posti semigratuiti vacanti nel 1° e 2° Reale Educatorio di questa città, denominati « Principessa Maria Clotilde e Regina Maria Pia » nel numero qui appresso indicato, ed alle seguenti condizioni:

Il concorso è per titoli di benemerenza delle famiglie e dei genitori delle aspiranti.

I posti disponibili sono: uno nel 1° Reale Educatorio « Principessa Maria Clotilde » ove la metà della retta corrisponde a L. 450 annue, ed uno nel 2° Reale Educatorio « Regina Maria Pia » in cui la metà della retta è di L. 375 annue.

In entrambo gli Istituti, le famiglie delle alunne beneficate debbono versare alla Cassa, nel primo ingresso in Collegio delle medesime L. 50 per diritto di entrata, nonchè la retta anticipata di un mese, e L. 50 per deposito, le quali due ultime partite, fatte le debite deduzioni, nel caso occorresse, sono conteggiate alla uscita definitiva dal Collegio.

Alle spese di scuola, cioè acquisto di libri di testo ed altri oggetti, vien provveduto dall'Amministrazione suddetta, riscuotendo L. 36 annue a trimestri anticipati dalle rispettive famiglie; come anticipata od a trimestri si paga la retta.

Il corredo e la manutenzione dello stesso è a spese delle famiglie rispettive.

Le istanze di ammissione al concorso debbono essere indirizzate al sottoscritto, su carta da bollo di cent. 60, accompagnate dai documenti che seguono:

a) Fede di nascita, dalla quale risulti che la fanciulla sia di civile condizione, e che abbia la età non minore di sei anni nè maggiore di dodici.

b) Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale sofferto; ed ove l'aspirante abbia varcato il decimo anno di età, quello della rivaccinazione ai sensi di legge.

c) Certificati legali attestanti lo stato morale e finanziario della famiglia.

d) Obbligazione legale de' genitori, o di chi ne fa le veci, allo adempimento delle condizioni stabilite dallo Statuto organico in vigore.

e) Titoli di benemerenza dei genitori o delle famiglie di ciascuna petizionaria.

Per le giovanette che non abbiano parenti in Napoli, è prescritto che una famiglia bene accetta dall'Amministrazione assuma gli stessi obblighi legali dei genitori.

Le domande, specificate per quale Istituto si concorre, saranno accolte non oltre il 30 settembre p. v. e quelle sfornite de' documenti citati, non saranno ritenute valide.

Quelle giovanette le quali otterranno il posto di favore, saranno dichiarate di fatto decadute dal benefizio, ove fra due mesi dalla data della partecipazione della concessione non ne profitteranno.

Napoli, li 18 agosto 1896.

Il Regio Commissario Straordinario
L. RENDINA.

Il Segretario Capo
C. CAMMAROTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* scrive assicurarsi che gli Ambasciatori delle Potenze a Costantinopoli si siano accordati pienamente sulle riforme che la Porta deve concedere ai candiotti, ed abbiano compilato un testo delle stesse che verrà

consegnato al Sultano in udienza speciale e caldamente raccomandato. Le proposte degli Ambasciatori si basano principalmente sul noto memoriale del Comitato nazionale di Candia. Gli Ambasciatori hanno preso in benevola considerazione buona parte delle domande dei cristiani e precisamente:

« Nomina, da parte della Porta, di un Governatore cristiano per Creta, approvato dalle Potenze e che rimanga in carica per cinque anni;

« Assegnamento di una parte delle entrate doganali all'Assemblea nazionale per provvedere con essa a scopi di istruzione e di coltura;

« Riorganizzazione della gendarmeria;

« Restrizione della libertà domiciliare a Creta per i *bengasi* di Tripoli, egualmente malvisi dai cristiani e dai mussulmani. »

La Porta, dice il diario viennese, approverà quanto prima questo progetto; meno certa è, invece, l'approvazione dello stesso da parte degli insorti di Candia.

***

Si annunzia ufficialmente da Costantinopoli 24 agosto:

« Il Governo ottomano pubblicherà, quanto prima, un rapporto del Ministro delle finanze al Sultano. Questo rapporto è destinato a chiarire il vero stato delle finanze della Turchia.

« Dai documenti ufficiali, sui quali si basa il rapporto, risulta che la Turchia, da sei anni a questa parte, ha più ammortizzato che contratto debiti e che gl'interessi da pagarsi sono oggi molto minori che nel 1890. »

***

Circolano da qualche giorno le voci più disparate intorno alla crisi ministeriale scoppiata in Bulgaria in seguito alle dimissioni dei ministri della guerra e dell'agricoltura, signori Petroff e Nacovich.

Secondo una versione tutto il gabinetto Stoiloff sarebbe in procinto di dimettersi. Conseguenza necessaria di questa dimissione sarebbe un cambiamento radicale di politica e il partito di Zankoff, cioè a dire il partito ultra-russo diverrebbe il padrone della situazione.

Secondo un'altra versione non si tratterebbe affatto della dimissione di Stoiloff il quale, godendo la piena fiducia del Sovrano, è inoltre certo dell'appoggio dell'enorme maggioranza della *Scupstina*.

Le dimissioni dei due ministri dovrebbero attribuirsi a ragioni affatto personali, e non vi sarebbe ragione per il Principe di far appello al sig. Zankoff, essendo il sig. Stoiloff russofilo quanto è permesso di esserlo senza sacrificare gli interessi particolari della Bulgaria. Il ministro delle finanze, sig. Theodoroff, di passaggio per Vienna, intervistato da un redattore delle *Neue Freie Presse*, disse essere convinto che il sig. Zankoff non sarà chiamato a formare un nuovo gabinetto e che il sig. Stoiloff continuerà a presiedere il Consiglio.

Queste dichiarazioni di un ministro in carica hanno una certa importanza, però, secondo una terza versione, il Principe Ferdinando propenderebbe per un'altra combinazione, una specie di fusione, cioè, dei conservatori coi liberali. I signori Stoiloff e Zankoff sarebbero invitati a costituire un ministero di coalizione col concorso degli unionisti russofili della Romelia orientale.

Qualunque possa essere la soluzione delle difficoltà, la quale mette in viva luce tutte le incertezze della situazione interna della Bulgaria, osserva l'*Indépendence Belge*, essa non offrirà che un interesse relativo. Dacchè è stata fatta la pace tra la Russia e la Bulgaria, nelle condizioni che tutti conoscono, non si può, dal punto di vista europeo, attribuire una grande importanza alle cose interne del Principato. Per lungo tempo ancora la Bulgaria non farà nulla senza consultare il suo potente protettore.

***

Si telegrafa da Sofia, 24 agosto, ai giornali austriaci:

« In questi circoli governativi regna vivo malcontento, perchè il governo austro-ungarico non ha invitato nè il Principe nè il governo bulgaro ad assistere all'inaugurazione delle Porte di Ferro. Si crede che il governo austro-ungarico si sia astenuto dall'invitare il Principe Ferdinando a quella solennità perchè esso non ritiene assolutamente acconcio che il Principe di Bulgaria s'incontri col Monarca austriaco.

A quanto si dice, non solo il cambiamento d'indirizzo della politica bulgara, ma benanco il modo con cui il Principe Ferdinando iniziò e condusse a fine quel cambiamento, avrebbero disposto malissimo l'Imperatore Francesco Giuseppe verso il Principe bulgaro.

***

Il *Manchester Guardian* conferma la notizia di una spedizione congolese contro i mahdisti sotto gli ordini del barone Dhanis ed aggiunge che i Governi inglese e congolese sono completamente d'accordo.

Da Bruxelles invece si telegrafa ai giornali austriaci affermarsi, da fonte bene informata, che lo Stato del Congo non ha alcuna intenzione, nè per ora, nè in avvenire, di oltrepassare la stazione di Lado e di venire a contatto coi dervisci. Il Governo del Congo sarebbe però intenzionato di fortificare, per quanto possibile, le stazioni di Mungo e Dango

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, proveniente da Monza, giunse ieri alle ore 21,35 a Milano. Dopo dieci minuti di fermata in quella stazione, ove venne ossequiato dalle autorità, S. M. il Re ripartì per Firenze arrivandovi stamane alle ore 5,21.

S. A. R. il Principe di Napoli, con numeroso seguito, si recò ieri mattina alla caccia dei lupi sulle circostanti montagne di Cettinje.

La caccia ebbe termine a mezzodì. Furono uccisi un lupo e parecchie volpi.

Monumento a Carlo Alberto. — Il primo settembre, sotto la presidenza di S. E. il ministro Costa, si adunerà la Commissione speciale nominata dal Comitato d'onore per la redazione del progetto artistico e finanziario del monumento da erigersi in Roma a Carlo Alberto.

Manovre navali. — L'ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani:*

Porto Santo Stefano, 25.

Il *Savoia* e l'*Elba* ancorarono, stamane, a Santo Stefano, dopo

una splendida navigazione, durante la quale il *Savoia* comunicò coi semafori del Giglio e dell'Argentara.

L'Ammiraglio Tommaso di Savoia, Direttore superiore delle manovre, ha telegrafato, oggi, che le ostilità dovranno intendersi aperte domani, alle ore dieci.

Si pongono in avvertenza i giornali circa l'inesattezza di talune corrispondenze sulle esercitazioni navali.

Congresso medico. — Il 20 ottobre prossimo si inaugurerà in Roma il settimo Congresso di medicina interna sotto la presidenza dell'onorevole prof. Guido Baccelli.

I lavori del Congresso consisteranno nella discussione dei temi generali affidati a chiarissimi clinici italiani, nelle comunicazioni scientifiche dei membri del Congresso, in una serie di lezioni cliniche dimostrative, e in conferenze sui contributi dell'anno nel campo della terapia e della diagnostica.

Tutti i medici italiani possono prendere parte attiva a queste riunioni autunnali della Società italiana di medicina, nelle quali le varie scuole cliniche sogliono gareggiare nella presentazione dei lavovri sperimentali e delle osservazioni fatte nel corso dell'ultimo anno accademico.

Per iscriversi e poter godere dei ribassi ferroviari è necessario rivolgersi al segretario prof. L. Lucatello, via Galata, 40, Genova.

I telegrammi della stampa per l'Eritrea. — La Direzione delle poste e telegrafi di Roma ci comunica in data del 24:

« Mi pregio di partecipare a cotesta onorevole Direzione, che per accordo intervenuto fra il Governo italiano e la Compagnia *Eastern Telegraph*, con decorrenza dal 1° settembre prossimo, i telegrammi della stampa scambiati fra l'Italia e gli Uffici italiani della colonia Eritrea godranno di una tassa ridotta di L. 1,40 per parola.

« Perchè la tassa ridotta sia applicabile, i telegrammi debbono essere diretti ad un giornale o ad un'agenzia di pubblicità da un corrispondente autorizzato o munito di una tessera o lettera di riconoscimento, mercè la quale egli possa farsi conoscere all'Ufficio telegrafico cui si presenta.

« Questi telegrammi non devono contenere che notizie od informazioni destinate ad essere pubblicate nel giornale cui sono diretti, e debbono esser redatti in linguaggio chiaro, comprensibile agli uffici di trasmissione, in una delle lingue italiana, francese o inglese.

« Qualunque telegramma che non risponda alle condizioni suddette (cioè, che contenga notizie o informazioni non destinate alla pubblicità, oppure parole di significato segreto, o gruppi di cifre) deve essere tassato secondo la tariffa ordinaria.

« Se le notizie contenute nei telegrammi della stampa non vengono pubblicate, il mittente o il destinatario sono tenuti al pagamento della differenza fra la tassa ordinaria, che sarà loro richiesta o dall'ufficio di origine o da quello di destinazione.

« I telegrammi della stampa a tassa ridotta sono soggetti alle norme regolamentari vigenti; soltanto la loro trasmissione non deve incagliare lo sfogo regolare delle corrispondenze a tariffa normale, e perciò non sono ammessi reclami pel ritardo cui possono eventualmente andare soggetti.

« Coloro che intendono spedire telegrammi a tassa ridotta, debbono dichiararsi intesi delle condizioni che precedono, mediante dichiarazione scritta da rilasciarsi, una volta per sempre, all'Ufficio telegrafico al quale li presentano.

« Sarebbe molto gradito che V. S. si compiacesse di dare cortese pubblicità a questa notizia, mediante il suo reputato giornale. »

Industria navale italiana. — L'*Agenzia Stefani* ha da Madrid che ieri S. M. la Regina Reggente ha firmato un Decreto, con cui autorizza il contratto, stipulato fra il Governo spagnuolo e la Ditta italiana Ansaldo, per l'acquisto di un incrociatore in costruzione nel cantiere di Sestriponente, dandogli il nome di *Cristobal Colon*, come omaggio della Spagna a Genova.

Da Livorno poi giunge notizia che il signor Gordon Bennet, il facoltoso proprietario del *New-York Herald* e di quel bellissimo *Namouna* che sembra una nave piuttosto che un *yacht* da diporto, avendo deliberato di farsi costruire un altro *yacht* anche più grande e magnifico, si è rivolto all'industria italiana e cioè ai fratelli Orlando, di Livorno. A chi di recente lo interpellava intorno a ciò, egli rispondeva che in alcun paese gli erano state offerte condizioni migliori del rinomato cantiere italiano. Lo stesso *yacht* agli Stati Uniti — sono sue parole — sarebbe costato *almeno* 200,000 lire di più.

Il nuovo *yacht*, sarà pronto nel venturo anno, e Gordon Bennet lo inaugurerà con qualche festa.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., da Massaua proseguì ieri per Aden e Bombay.

In memoria d'Ignazio Florio. — Ieri l'altro a Favignana venne inaugurato il monumento al senatore Ignazio Florio.

V'intervennero il senatore on. D'Alì, gli on. deputati Damiani e Pipitone, le autorità civili e militari col rappresentante del R. Commissario civile e grande concorso di persone, venute da Palermo, Trapani e Marsala.

La città è imbandierata e festante.

Il congresso della « Dante Alighieri » a Bologna. — Si scrive da Bologna: « Una comunicazione della Società « Dante Alighieri » avverte essersi stabilito che il congresso generale della società stessa si terrà qui il 30, 31 ottobre e 1° novembre. Vi interverranno i rappresentanti di tutti e sessanta comitati italiani ed esteri, aventi più che quattromila soci.

Il congresso, oltrechè dei varî argomenti all'ordine del giorno, si occuperà anche della nomina del presidente, in sostituzione del compianto Bonghi. Fu nominato un apposito comitato pei festeggiamenti. Il sindaco Dall'Olio e Bacchelli ne sono i presidenti onorari.

Feste a Siena. — Nella storica piazza del Campo a Siena, affollatissima di popolo, di ufficiali e soldati dell'8° Corpo d'Armata ebbe ieri luogo la tradizionale Corsa del Palio, che fu vinta dalla Contrada Torre.

Esposizione artistica a Venezia. — Dispacci giunti da Tokio al Sindaco di Venezia, assicurano una larga partecipazione dell'arte giapponese a quella futura Mostra internazionale artistica.

Bel tempo. — Si ha da Ferrara, 24, che le condizioni generali dell'inondazione sono migliorate, grazie agli onergici provvedimenti presi per dare sfogo alle acque.

Il tempo si è rimesso al bello. Sono del tutto dissipate le apprensioni nella popolazione.

Commercio italo-francese. — La Camera di Commercio italiana in Parigi notifica che, durante i primi sette mesi del 1896, la Francia importò merci italiane pel valore di fr. 76,754,000; ed esportò merci francesi in Italia pel valore di fr. 64,729,000.

Dal confronto coi primi sette mesi del 1895, risulta: una maggiore importazione di merci italiane in Francia per fr. 14,461,000 ed una minore esportazione di merci francesi in Italia per fr. 4,169,000 (commercio speciale).

Emigrazione a Rahia. — Leggiamo nel Bollettino del Ministero degli Affari Esteri: Nei fascicoli D. 82 e 85 del Bollettino (maggio e giugno 1896) ci siamo occupati dell'emigrazione allo Stato di Rahia (Brasile).

Siamo ora in grado di completare quelle notizie per ciò che concerne il gruppo di famiglie italiane andate a lavoro presso un privato proprietario.

Gli agricoltori sono addetti alla coltivazione della canna da zucchero, in un clima caldissimo. E poichè l'aria diventa ancor

più soffocante in mezzo ai fitti canneti, il lavoro di ripulitura delle piante diventa presto penosissimo, tantochè i negri lo compiono nudi, o quasi.

Appena giunti gli agricoltori italiani, il proprietario assegnò *ad ogni famiglia 1200 reis al giorno* (lire 1,20), che poi diminuì a *1000 reis* (una lira). Promise però ai coloni i due terzi dei profitti; ma di ciò sarà questione di parlare a suo tempo, perchè di tanta generosità non saremo persuasi finchè non avremo le prove.

Occorre poi notare, e cio è della massima importanza, che le famiglie, non potendo sfamarsi con 1000 reis al giorno, saranno costrette a chiederne in prestito il doppio od il triplo, al padrone, in generi alimentari; dimodochè, arrivata l'epoca del raccolto, essi, pur computati i loro utili, si troveranno in debito d'una somma non indifferente verso il padrone medesimo.

E se il raccolto andasse a male, o fosse scarso, il debito del colono verso il proprietario diverrebbe inestinguibile ed egli cadrebbe in uno stato di schiavitù economica, che, dato l'ambiente, le difficoltà domestiche, ed un'infinità d'altre circostanze a lui sfavorevoli, si risolverebbe in una vera e propria schiavitù personale. »

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Nazionale. — *Zampa legata*, ore 21.
Quirino — Spettacolo vario, ore 21.

ESTERO

L'emigrazione all'Argentina. — Dai dati statistici comunicati dal Consolato generale della Repubblica Argentina a Genova, si apprende che, durante il primo semestre di quest'anno, all'Argentina sbarcarono 30,900 emigranti, dei quali 14,413 costituivano 4415 famiglie. Classificati per nazionalità dànno le seguenti cifre:

Italiani 21,329, Spagnuoli 6038, Francesi 1196, Austriaci 407, Tedeschi 434, Svizzeri 201, Inglesi 195, Belgi 113, Russi 168, Portoghesi 99, Danesi 58, Svizzeri 36, Nord-Americani 23, altre nazioni 553.

Spedizione al Polo. — Arrivò a Copenaghen l'incrociatore danese con a bordo il commodoro Waudel partito due anni or sono per esplorare le acque navigabili attorno al Polo.

I risultati della spedizione sono splendidi.

Nello Stretto Daris scoprirono una serie di montagne sottomarine.

I risultati poi dal punto di vista idrografico e zoologico sono molto ragguardevoli.

Scoprirono animali finora sconosciuti di forme diverse.

Nuovo vapore. — A St. Deny fu varato un nuovo bastimento a vapore, invenzione di Ernesto Bazén, che se si verificano le previsioni dell'inventore, filerà 40 nodi l'ora, e così dall'Havre a Nuova York impiegherà 60 ore.

Accenniamo l'invenzione aspettando i risultati delle prove che si faranno fra qualche tempo nel Canale.

L'eclissi solare. — Telegrafano da Hammerfesti.

Oggi è arrivato qui il yacht *Ontario*, di ritorno dalla Nuova Zemlja, dove cinque astronomi inglesi si erano recati ad osservare l'eclissi solare. Le fotografie dello spettro solare riescirono stupendamente. Il tempo era favorevole alle osservazioni. Anche l'astronomo russo Backland si era recato alla Nuova Zemlja.

Lo stato del raccolto in Russia. — Si ha da Pietroburgo:

Ecco i risultati del raccolto in Russia, secondo le relazioni ufficiali: I cereali in genere lasciano molto a desiderare; paglia in gran quantità, grano cattivo. Nella zona del mar Baltico e nel bacino del Volga fino al mar Caspio il raccolto fu buono, nelle provincie nord-ovest e nel bacino del Dnieper discreto, al sud cattivo, nella Crimea e nel Caucaso mediocre. La mietitura è terminata dappertutto.

Il raccolto del cotone in Egitto. — Il raccolto del cotone egiziano promette quest'anno di essere eccellente sotto ogni rapporto, poichè le piante crescono dovunque rigogliose essendo rimaste pressochè intatte dal cosidetto verme del cotone. Secondo i calcoli di alcuni grandi piantatori, il reddito complessivo dovrebbe superare i 6 milioni di *kautar*, un risultato quale da anni non si ebbe a segnalare.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 25. — L'Imperatore ha ricevuto in solenne udienza, col consueto cerimoniale, il nuovo Nunzio, Mons. Taliani, il quale gli rimise le lettere credenziali e gli presentò il personale della Nunziatura.

SOFIA, 25. — In seguito ad invito del Principe Ferdinando, il Presidente del Consiglio, Stoiloff, è partito per il monastero di Rilo, onde riferirgli intorno alla situazione.

Questo viaggio è generalmente considerato come sintomo che le difficoltà della situazione potranno essere eliminate, sicchè il Gabinetto Stoiloff rimarrà immutato al potere.

LONDRA, 25. — Il *Daily News* ha da La Canea: « I Basci-Buzuk massacrarono una donna cristiana a La Canea e ferirono un suo figlio.

« L'Assemblea rivoluzionaria di Apocorona decise di aggiornare la sua azione, finchè le sia nota la decisione delle Potenze riguardo Candia. »

MADRID, 25. — Sono stati fatti numerosi arresti a Manilla, in seguito alla scoperta di una cospirazione.

LA PAZ, 25. — Il nuovo Ministero è così costituito:
Sangines, Interno;
Gomez, Estori;
Oblitas, Guerra;
Pinilla, Giustizia;
Gutiorrez, Finanze.

COSTANTINOPOLI, 25. — Corre voce nei circoli governativi che il Consiglio dei Ministri si sia occupato, ier l'altro, del progetto degli Ambasciatori circa le concessioni da farsi ai Candiotti ed abbia accettato quasi tutto il progetto stesso, poichè chiederebbe soltanto alcune insignificanti modificazioni.

PIETROBURGO, 25. — Lo Czar e la Czarina, accompagnati dal Ministro degli affari esteri, principe di Lobanow, dal Ministro della Casa imperiale, generale Woronzow-Daschkow, e dal loro seguito, sono partiti per Vienna, via Varsavia.

MADRID, 25. — Si ha dall'Avana:

Un Decreto del comandante in capo, generale Weyler, proibisce di raccogliere il caffè e lo zucchero in tutta l'isola di Cuba.

Il generale Weyler, intervistato sui motivi di questo Decreto, ha dichiarato che la disposizione è grave, ma che è la sola la quale possa privare gl'insorti del danaro necessario per comperare armi e munizioni poichè i proprietari pagano una tassa agli insorti per potere fare i raccolti

MADRID, 25. — Si ha dall'Avana:

Vi furono, tra le truppe spagnuole e gl'insorti, scontri a Majorana, Santiago, Brujo e Angustias. Gl'insorti ebbero 17 morti e perdettero molti cavalli. I distaccamenti spagnuoli di San José e Ramos, usciti dalla fattoria Guerrero, sostennero vivo combattimento contro gl'insorti, i quali ebbero molte perdite. Nel combattimento è stato ucciso Clotilde Garcia.

Una banda di 700 insorti sorprese un distaccamento spagnuolo a Bagà ma venne respinta con perdite. Fra gl'insorti uccisi vi sono i capi Mestre ed Oropesa.

In Las Villas sette insorti si presentarono all'indulto.

Dopo l'inseguimento degl'insorti, fatto dalle colonne Segura e

Hernandez Velasco nel passo Rio Isabela, altri 15 insorti si presentarono all'indulto a Las Villas ed Avana.

La banda Cantillo Rabia attaccò un convoglio, ma venne respinta con numerose perdite.

Le truppe del governo sono state ricevute a Bayamo con grandi acclamazioni alla Spagna, al Re ed all'Esercito.

PARIGI, 25. — Si ha dal Cairo:

Si conferma la voce che agenti inglesi abbiano inviato al Mahdi degli emissari per proporgli, a nome del Sirdar, Sir H. H. Kitchener, la costituzione di un Impero indipendente nel Sudan, con Obeid a capitale, sotto il protettorato dell'Inghilterra. Questi emissari sono tornati con una risposta evasiva del Mahdi, il quale sembra voglia indurre la spedizione anglo-egiziana ad allontanarsi da Dongola per annientarla più facilmente.

WASHINGTON, 25. — Il Presidente degli Stati Uniti, Cleveland, ha nominato l'ex-governatore del Missouri, David Francis, Segretario per l'interno, in sostituzione di H. Smith, dimissionario.

COSTANTINOPOLI, 25. — La Porta ha accettato, in massima, le proposte degli Ambasciatori circa le concessioni da farsi agli insorti dell'isola di Candia.

Oggi il Ministro degli Esteri si recherà dagli Ambasciatori per far loro, in proposito, comunicazioni ufficiali e dettagliate.

ZANZIBAR, 25. — È morto, oggi, il Sultano.

COSTANTINOPOLI, 25. — Presso l'Ambasciatore austriaco, barone Calice, si tenne, oggi, una conferenza di parecchie ore fra gli Ambasciatori ed il Ministro degli esteri intorno alle concessioni da farsi ai Candiotti. I negoziati non sono ancora terminati.

COSTANTINOPOLI, 26. — La Porta ha accettato il progetto degli Ambasciatori per regolare la questione candiotta, introducendovi però alcune modificazioni intorno alle quali si sta deliberando.

ATENE, 26. — La situazione nel distretto di Erakleion è grave. Vi regna anarchia completa. La Porta vi ha spedito truppe per stabilirvi l'ordine.

RIO-JANEIRO, 26. — La situazione di San Paulo è tranquilla.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 765 2

Umidità relativa a mezzodì 32

Vento a mezzodì . . . . . . SW debolissimo.

Cielo . . . . sereno

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 27.°2. / Minimo 13 °9

Pioggia in 24 ore: — —

Li 25 agosto 1896.

In Europa pressione molto bassa sulla Svezia, 742 Carlstadt; ancora elevata al SW, 768 Biarritz.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N, aumentato da 1 a 3 mm. altrove; venti qua e là freschi settentrionali. Temperatura poco aumentata sull'Italia superiore, diminuita altrove.

Stamane: cielo sereno; venti deboli e freschi settentrionali al N.

Barometro: quasi livellato intorno a 765 mm.

Mare agitato a Brindisi, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli vari, cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	25 4	16 0
Genova	sereno	calmo	24 9	18 2
Massa Carrara	sereno	calmo	21 0	15 8
Cuneo	sereno	—	24 3	15 1
Torino	sereno	—	24 7	14 8
Alessandria	sereno	—	25 0	15 8
Novara	sereno	—	24 2	13 8
Domodossola	sereno	—	24 3	12 6
Pavia	sereno	—	26 4	11 7
Milano	sereno	—	25 8	14 4
Sondrio	sereno	—	22 0	12 0
Bergamo	sereno	—	22 1	14 3
Brescia	sereno	—	25 0	13 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	24 0	16 8
Verona	sereno	—	25 0	15 0
Belluno	sereno	—	21 5	16 9
Udine	1/2 coperto	—	22 2	12 2
Treviso	sereno	—	24 6	15 2
Venezia	sereno	calmo	23 0	16 7
Padova	sereno	—	22 5	13 4
Rovigo	sereno	—	23 4	14 2
Piacenza	sereno	—	25 3	14 8
Parma	sereno	—	24 8	14 1
Reggio Emilia	sereno	—	23 5	15 9
Modena	sereno	—	23 7	15 2
Ferrara	sereno	—	22 7	15 3
Bologna	sereno	—	22 3	15 5
Ravenna	sereno	—	27 0	11 9
Forlì	sereno	—	23 4	14 0
Pesaro	sereno	calmo	23 0	12 6
Ancona	sereno	calmo	26 3	16 8
Urbino	sereno	—	19 0	12 5
Macerata	sereno	—	21 5	14 1
Ascoli Piceno	sereno	—	21 5	13 5
Perugia	sereno	—	19 7	13 6
Camerino	sereno	—	19 9	11 8
Pisa	sereno	—	25 6	11 8
Livorno	sereno	calmo	25 0	14 6
Firenze	sereno	—	25 2	13 1
Arezzo	sereno	—	29 1	11 5
Siena	sereno	—	29 0	14 3
Grosseto	sereno	—	24 3	14 2
Roma	sereno	—	25 9	13 9
Teramo	1/2 coperto	—	23 8	15 8
Chieti	sereno	—	19 0	9 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	18 4	9 9
Foggia	sereno	—	22 8	14 8
Bari	sereno	legg. mosso	21 8	17 6
Lecce	sereno	—	24 0	14 1
Caserta	sereno	—	25 0	14 0
Napoli	sereno	legg. mosso	23 9	15 9
Benevento	sereno	—	23 7	10 6
Avellino	sereno	—	21 8	9 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	17 1	10 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	24 5	13 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	19 9
Trapani	—	—	—	—
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	28 1	16 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	16 4
Messina	1/4 coperto	calmo	25 5	20 2
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	26 6	19 2
Siracusa	3/4 coperto	mosso	29 0	21 9
Cagliari	sereno	calmo	—	16 5
Sassari	sereno	—	25 8	16 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,12½ 15 12½ 10 07½)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,12½ 10	94 10¾			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,15	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 ½ %		— —			102 20
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			102 25
»			» » » 3 a 45		— —			102 25
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 10
»			detta 4 %		— —			94 12½
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			469 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			234 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			642 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			704 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			437 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			353 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			842 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1284 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	220½		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			60 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	237 36¾ 36½ 36 35 ½ 35 35½)		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			309 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			128 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			19 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			205 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			457 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			212 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			101 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			163 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			45 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 50	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 05	— —	107 10	107 05 02½	107 15	107 25 15	107 15 106 87 (½
2	Londra	90 giorni	— —	26 85½	26 85	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 98	— —	— —	26 95 94	26 97	26 97½ 92½	27 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 —	— —	132 10 132	132 20	132 20 132	132 15

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	93 45
detta 4 ½ %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —
» » Mediterranee	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	712 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano.	520 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	456 —
» Soc. Immobiliare	195 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	163 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 909
Consolidato 3 % . . . . » 57 —

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
ETTORE MENZOCCHI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.